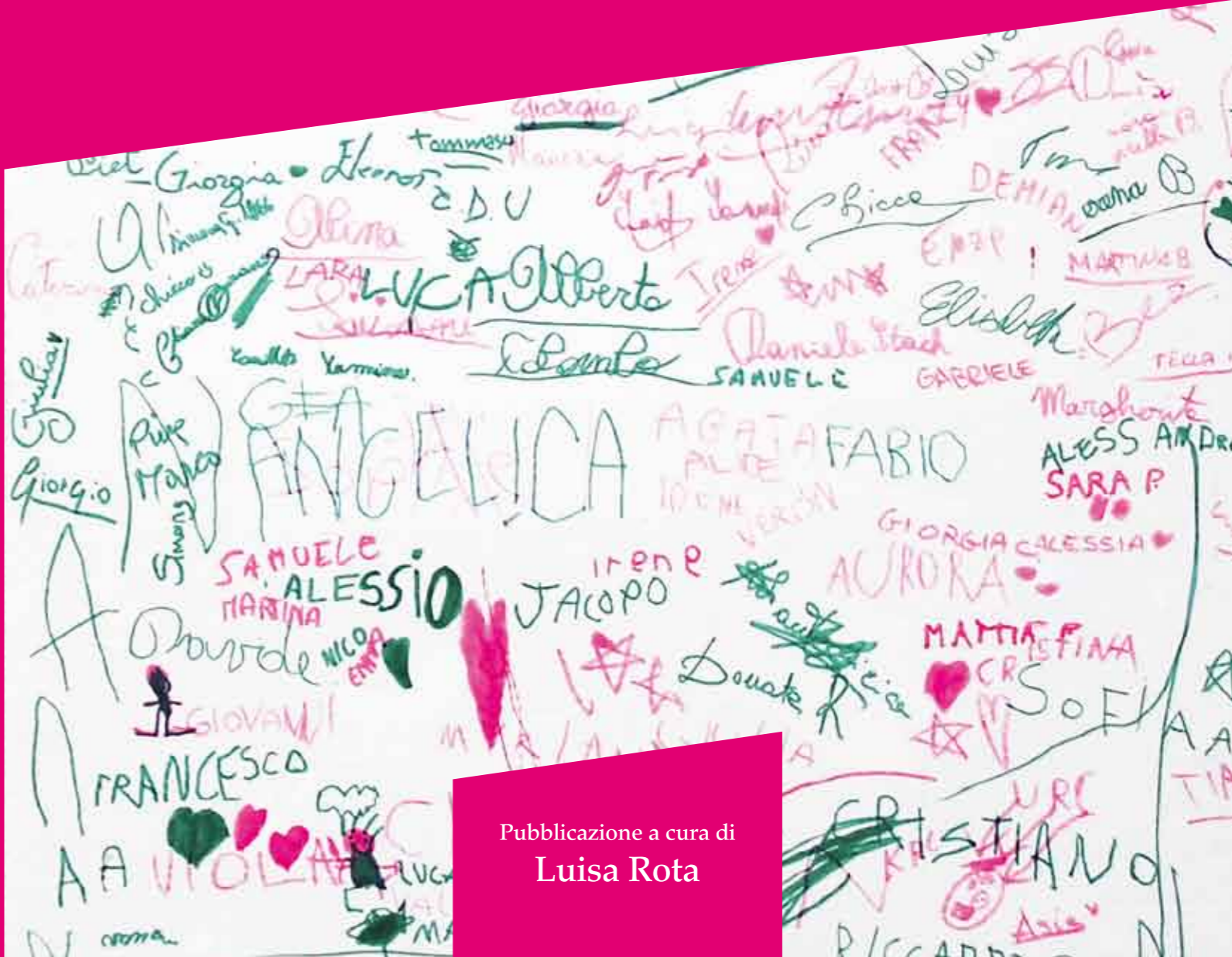




Parrocchia Sant'Agata
Scuola dell'Infanzia paritaria di Ornago
"Ambrogio Rosa"

100 anni di educazione

1915 - 2015



Publicazione a cura di
Luisa Rota

Indice

Scuola dell'Infanzia "Ambrogio Rosa"
100 anni di educazione
1915 - 2015

Edizioni Parrocchia Sant'Agata - Ornago (MB)

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dell'editore.

Tutti i diritti riservati

Progetto editoriale e coordinamento redazionale:
Luisa Rota, giornalista

Progetto grafico:
Paolo Marabini

Fotografie:
Rino Guarino
Giuseppe Ronco

Stampa: Direfarestampare - Mail Boxes etc

Finito di stampare
nel mese di ottobre 2015

4	Grazie ai finanziatori
5	Perchè della pubblicazione
6	Il Parroco
7	Il Sindaco
8	La civiltà di un popolo si misura dalla sua attenzione all'infanzia
10	Il Centenario della scuola in una mostra
12	Documenti al museo del territorio
14	L'asilo parrocchiale nella comunità ornaghese
16	Gioco, intuizione pedagogica
18	Scuola e ruolo sociale
20	La scuola diventa paritaria
22	Identità della scuola nel progetto educativo
24	Il piano dell'offerta formativa
26	La giornata del bambino a scuola
28	Seguendo le indicazioni del Miur
30	Professionalità dei docenti e stile educativo
32	La rubrica valutativa dell'alunno
34	Il passaggio alla scuola primaria
36	Coinvolgimento della famiglia: corresponsabilità e collaborazione
38	Intesa Miur-Expo, progetto educativo 2014-2015
41	L'impegno della Pastorale scolastica diocesana
44	Festa riuscita per il Centenario di fondazione
46	Oratorio: l'altro spazio educativo della Parrocchia
48	L'Amministrazione comunale e la scuola
50	L'ampliamento dell'offerta formativa
52	Con Ceaf i progetti "benessere"
53	Al Must per una didattica dell'esperienza
54	Tutti insieme per migliorare la qualità della vita a Ornago
55	Il pensiero della Fism



Il Parroco

La scuola paritaria cattolica è un bene comune

“Educare oggi è difficile, ma è possibile; educare è prendere coscienza della complessità ed è cosa del cuore; è bello educare.” (Card. Carlo M. Martini)



Villa Verri, casa parrocchiale

La scuola dell'infanzia "Ambrogio Rosa" di Ornago ricorda quest'anno il centenario della sua fondazione.

Il parroco di allora, Mons. Ambrogio, diede inizio all'Asilo infantile per venire incontro ai bisogni della comunità parrocchiale, in particolare per le famiglie povere, segnate dalla spaventosa prima guerra mondiale. Oggi la scuola dell'infanzia non può guardare solo alle esigenze della parrocchia, è inserita nella Comunità Pastorale S. Maria Maddalena (Bellusco, Cavenago di Brianza, Mezzago ed Ornago), il territorio è ormai diventato una realtà più complessa.

Le famiglie non chiedono solo la custodia dei figli, ma vorrebbero essere anche protagoniste nel cammino educativo. I bam-

bini non devono solo essere oggetto dell'educazione, ma anche soggetto della comunità educante.

Occorre saper conciliare l'aspetto multiculturale e interreligioso con la proposta educativa cattolica.

“La scuola è uno degli ambienti educativi in cui si cresce per imparare a vivere, per diventare uomini e donne adulti e maturi, capaci di camminare, di percorrere la strada della vita”. (Papa Francesco)

L'identità cristiana è fondamentale per una comunità che vuole annunciare il Vangelo, ma lo fa rispettando tutte le identità culturali e religiose. Si mette al servizio dei più poveri, accoglie tutti e diventa capace di dialogare con tutti per costruire una convivenza civile che ha nel cuore il bene

comune, il rispetto del diritto di tutti.

Non è facile educare in questo contesto così complesso, ma la sfida deve essere raccolta e la formazione degli insegnanti-educatori deve far parte del loro servizio lavorativo. La Chiesa oggi ci offre tanti strumenti per crescere e diventare più consapevoli del nostro compito educativo.

L'ultima sfida che sta arrivando, e che nessuno ha cercato, anzi a volte ci spaventa, è l'arrivo sempre più massiccio di nuovi immigrati che fuggono dal loro paese in preda alla guerra e alla miseria.

Papa Francesco vede in questa situazione incontrollabile un segno che la terza guerra mondiale è già iniziata. La nostra società non sarà più la stessa, volenti o non volenti, solo il coraggio di chiamare le cose con il proprio nome e la volontà di accogliere e di dialogare ci potrà aiutare a diventare protagonisti del cambiamento.

Buon cammino verso un futuro più ricco di umanità e di fraternità.

*Don Valerio Fratus
Parroco e responsabile
della comunità pastorale*

Il Sindaco

1915 – 2015 Cento anni di educazione: questo ci ha ricordato per diversi mesi il manifesto esposto davanti alla scuola materna, ed era lì per far memoria di questa importante presenza, nel tempo, di quello che ha significato per le tante generazioni che in quel luogo sono cresciute. Non possiamo per altro dimenticare che la sua fondazione avvenne durante la prima guerra mondiale, un tempo in cui la popolazione era per lo più contadina e di condizione modeste e Don Ambrogio, prete molto stimato dai cittadini di Ornago, volle dare a questa nostra comunità, un luogo dove i bambini fossero custoditi, assistiti e avviati a una maggiore istruzione che le famiglie, in quel tempo, non erano in grado di assicurare. Guardando al passato, possiamo quindi riconoscere l'importante attività di promozione

sociale e di servizio svolto dalla scuola materna a favore della comunità di Ornago.

Dagli anni Novanta le varie amministrazioni comunali che si sono succedute hanno sempre riconosciuto e valorizzato la qualità dell'insegnamento, la competenza degli educatori e, nell'attuazione del principio di sussidiarietà previsto dalla Costituzione Italiana, hanno fatto la scelta di una collaborazione fattiva mediante la stipula di convenzioni che garantissero, attraverso varie modalità (sostegno economico alle famiglie, sostegno scolastico, finanziamento di progetti qualificanti, presenza della psico-pedagoga), il diritto all'istruzione.

In anni più recenti la scuola ha intrapreso un percorso per ottenere la parità ed è stata riconosciuta a tutti gli effetti un servizio pubblico, nella fedeltà

ai valori a cui si ispira.

Nei cento anni della sua attività, sono davvero tanti i bambini che sono cresciuti in questa scuola, che hanno fatto le prime esperienze di socializzazione, e tra questi ci sono anch'io. Desidero quindi, in qualità di rappresentante della comunità civile, interpretando i sentimenti di riconoscenza degli ornaghesi, dire un grande grazie a tutte le persone che in questi anni hanno svolto la loro attività, sia come educatori che come volontari, per creare le migliori condizioni a favore di una crescita armoniosa dei bambini. Grazie al lavoro di tutti la scuola, con il passare degli anni, è divenuta sempre più un luogo accogliente e di aiuto alle famiglie.

*Il Sindaco
Giovanna Ronco*



Il palazzo del Municipio a Ornago

La civiltà di un popolo si misura dalla sua attenzione all'infanzia

Un mondo a misura di bambino per favorire scelte autonome e feconde

L'attenzione all'infanzia è un'attitudine che la società ha imparato a sviluppare attraverso le epoche della storia.

È nel Novecento, definito "Il secolo del bambino" dalla scrittrice svedese Ellen Key, che avviene l'emancipazione del concetto di infanzia. Ovvero si passa dall'analisi della condizione dell'infanzia nella storia alla considerazione dell'infanzia come categoria sociale, componente permanente e strutturale della società, sino a prospettare la teoria psicogenetica della storia con Lloyd deMause: egli ipotizza come i cambiamenti psicogenetici della personalità, riferibili, lungo l'arco delle generazioni, all'interazione genitori-figli, possano generare mutamenti anche sul modo di affrontare i grandi problemi dell'umanità.

Tutto ha inizio con l'affermazione di una nuova sensibilità verso il mondo dei piccoli, che si fa strada a partire dal Settecento con i primi filosofi pedagoghi quali Johann Heinrich Pestalozzi, Ferrante Aporti, Fredric Froebel, per arrivare a Maria Montessori, che definisce il bambino "padre dell'uomo", considerato persona già dalla nascita e, in quanto tale, portatore di specifici e inalienabili diritti alla vita. "Se v'è per

l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto - diceva Maria Montessori - questo aiuto non potrà che venire dal bambino, perché in lui si costruisce l'uomo".

Oggi gli studiosi pedagogisti parlano di un bambino competente, che dalla nascita possiede competenze sul piano fisico, sensitivo, cognitivo e volitivo e che pertanto

deve essere educato all'autonomia delle sue forme, non solo fisiche ma, appunto, anche del pensare, del volere e del sentire, affinché possa maturare il coraggio di essere se stesso in ogni circostanza che la vita gli offre. Nel mondo attuale, dunque, la scuola dell'infanzia rappresenta un ambiente, oltre a quello familiare, dove il

Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto questo aiuto non potrà che venire dal bambino, perché in lui si costruisce l'uomo
(M. Montessori)



bambino impara a prendere consapevolezza delle proprie caratteristiche esprimendo al meglio le sue potenzialità in relazione agli altri, in un contesto protetto ideato a sua misura. In altre parole, un luogo dove i piccoli sviluppano la propria personalità, aiutati e sostenuti dagli insegnanti capaci di proporre un'educazione volta a favorire nel bambino scelte autonome e feconde, come risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società.

Ornago vive oggi il suo momento di orgoglio per i cento anni di educazione nella scuola "Ambrogio Rosa".

